

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 29 Ottobre

I RETTORI DELLE UNIVERSITÀ

I rumori in ogni parte d'Italia si fanno vivi contro la immorale innovazione introdotta dal ministero nella nomina dei Rettori delle Università.

I professori si sentono, ed a ragione, attesi nella loro dignità.

Il Ministero, nel valersi per la prima volta di una prerogativa che da oltre dieci anni, era stata accordata ai Corpi Accademici, ha cercato naturalmente di gettar polvere negli occhi confermando alcuni Rettori che da lungo tempo erano stati eletti a quell'ufficio dalla fiducia dei loro Colleghi. Ma la prudenza non si è spinta fino a non lasciar scorgere che scopo della nuova misura era di colpire certe distinte personalità che sono note per la loro opposizione al Ministero nel campo politico, e che in occasione degli ultimi torbidi universitari tenevano alto il decoro e la dignità degli Atenei contro gli arbitrii e le prepotenze della Autorità politica.

Uno dei colpiti è appunto il prof. Magni che si vede oggi sostituito, nell'ufficio di Rettore dell'Università di Bologna, dal professor Cappellini dopo che il Gandino, a quanto si dice, avrebbe rifiutato la carica offertagli.

Altri rifiuti si imporranno naturalmente qua e là, non soltanto per riguardi fra i colleghi della stessa Università, ma nei riguardi dello stesso principio in tesi generale.

Certamente quando è offeso un principio dovrebbe essere generale la protesta; pure le ambizioncelle personali unite allo spirito reazio-

nario predominante faranno sì che qualcuno debba avere la tola di accettare. E sarà questo un nuovo insulto alle libertà universitarie. Ma ne vedemmo tante!

Vogliamo però sapere che cosa avranno a dirne anche gli studenti, i quali, coi professori, formano pure il corpo universitario e che ne sentono tanta la dignità col legittimo dovere d'essere scevri da ambizioni come da servilità.

La misura illiberale del ministro Coppino si presenta perciò siccome gravida di minacce, poiché non è possibile che vi si accasci impunemente chiunque senta dignità di sé stesso e rispetto agli studi.

Devesi considerare la questione anche sotto un altro punto di vista. Nella scelta dei nuovi Rettori si guardò quasi ovunque scegliere coloro che sono più conosciuti per i loro sentimenti conservatori; il ministero anche in quest'atto appalesò le proprie tendenze a destra.

Ecco lo spirito reazionario contro cui conviene reagire in ogni modo.

È lo spirito austriaco che si impone in ogni guisa; è l'Austria che nei minimi dettagli si impone come feroce spirito.

Parecchi dei designati hanno sentito il proprio dovere di declinare l'incarico in vista anche del proprio decoro, di cui tutti dovrebbero essere tanto severi custodi. È una lezione questa che dimostra però come se verso il sistema austriaco ci vuol trascinare ogni giorno il ministero c'è pure chi sa e vuole ribellarsi e che la coscienza nazionale non è del tutto ancora abbruttita né tutti si considerano schiavi dell'Austria!

NEI BALKANI

Alessandro di Battenberg è andato a Filippopoli, come dicevano i telegrammi di ieri. La folla numerosa gridando: Viva l'unione! acclamò il principe entrante in Filippopoli.

Tutte le potenze notificarono che accettano la conferenza più o meno favorevolmente.

Lo Standard ha da Berlino: La conferenza si riunirà il 29 corrente, ma comincerà deliberare senza aver un programma preciso. Il Daily Telegraph crede sapere il programma della conferenza esser vago. L'Austria spera di assicurare alla Serbia il possesso del distretto di Tru. L'Inghilterra domanderà l'unione personale dei bulgari sotto Alessandro.

Tutti gli ambasciatori hanno già ricevute le istruzioni per la conferenza. Assicurasi che parecchie potenze sono favorevoli alla proposta francese tendente ad escludere dalle deliberazioni tutto ciò che riguarda le misure coattive, che secondo l'opinione del gabinetto francese spettano di rettamente alla Turchia come potenza sovrana investita di diritti precisi dal trattato di Berlino. In questo caso le deliberazioni si aprirebbero subito sulle modificazioni da introdursi nel regime della Rumelia, onde tenere in certo conto le aspirazioni dei bulgari senza toccare l'equilibrio nei Balcani che le potenze decisero di mantenere. Non credesi si tratti di porre la questione di Alessandro, perché sarebbe argomento di divisione immediata tra la Russia e l'Inghilterra. Le riserve fatte da alcuni governi, accettando la conferenza, spariranno prontamente dinanzi alla considerazione che un'azione unanime delle potenze avrà probabilità di riuscire, benché restando puramente morale, quando non sia paralizzata dalle riserve che riuscirono così funeste allorché si fece la dimostrazione di Dulcigno ed allorché trattosi della rivoluzione in Egitto.

Come vanno intanto le cose fra Serbia e Bulgaria?

L'agente bulgaro comunicò alla Porta che i serbi sono entrati in Bulgaria e poi si ritirarono. Ma i serbi occupano ancora un posto doganale bulgaro.

Il governo serbo invece dichiara che

« Io ero in un' apprensione grandissima, tanto più che conoscevo perfettamente la storia, ed un uomo come l'ambasciatore, attore e spettatore di quella scena, non si sarebbe permesso di tesserne la descrizione, senza che non fosse stato certo di essere protetto.

« Quando l'americano mi riconobbe, io ravisai in lui il Diavolo trasformatore, il duca di Chamber. Mi vidi perduta, perduti tutti... e fuggii.

« Ebbi appena il tempo necessario di fuggire nella mia stanza, di asportare la cassetta dei nostri affari e venni a rifugiarmi in questo oscuro luogo di Parigi.

« Che avvenne dopo?...
« Vi attendo questa sera assieme al duca; ho bisogno di voi... bisogna fuggire.

» Adele. »

« Ella è salva, e tutti noi... — disse il colonnello emettendo un grosso sospiro... — che ne dite duca?...
« Avete ragione, quando Adele ha avuta la previdenza di fuggire e di calcolare la sua fuga, quando Adele è salva, la partita non è più così disastrosa come sospettavamo, ne vero?... »

Il colonnello chinò il capo...

« Sì — rispose questi — la partita come è, è disastrosa, ma i Quanti Gialli sono smascherati... »

il posto doganale presso Tru che i soldati serbi occuparono sabato sera è situato nel territorio del Regno, quindi non ha motivo di richiamare i soldati speditivi.

Lo Standard ha poi da Belgrado: La Serbia rispose all'ultima nota collettiva dei rappresentanti le potenze dicendo che disarmerà soltanto allorché sarà ristabilito lo statu quo ante.

Chi ci si raccapezza?

IL CHOLERA

Il Bollettino

Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 26 a quella del 27:

Provincia di Palermo: Palermo casi 19, morti 12, di cui 7 dei casi precedenti. Ficcarazzi casi 3, morti 3 di cui 3 dei precedenti. Isola delle Femmine casi 2, morti 2 dei precedenti. Misilmeri casi 5, morti 2 di cui 1 dei precedenti. Villabate casi 2, morti.

Sbarbaro e Taiani

I nostri telegrammi ci hanno già parlato di una lettera violenta del prof. Sbarbaro contro il guardasigilli. Ecco la chiusa quale fu ormai divulgata:

« ... Io v' intimo di destituire questo procuratore regio, nominato Felici e lo intimo nel termine perentorio che corre da oggi al mio appello. Qualora voi non avrete adempiuto al vostro dovere di guardasigilli della Corona, respingendo quella giustizia che è emanazione di Dio e del re io vi affido a com'è parire dinanzi al tribunale della pubblica opinione dei presenti e dei futuri. Io Pietro Sbarbaro che ho commentato la mente di Bruno e di Gioberti, sarò anche lo storico della vostra nequizia. Con Baccelli medico e Pierantoni caudico ed altri cui nomare non giova, vi troverete in buona compagnia nella bolgia dei malfattori moderni.

Ubb.° Pietro Sbarbaro

professore domiciliato alle Carceri Nuove. »

Si racconta che Taiani andò sulle furie per questa lettera del professore. Un giornale dice che egli ha con-

« Non avete voi detto di rifare la bandiera a nuovo? »

« Sì, è necessario. »

« Avete preso disposizioni? »

« Sì. »

« Che avete fatto? »

« Ho scritto subito al conte di Bristolles a Londra. »

« Bene. »

« Domani riceveremo istruzioni. »

Dalla stazione dell' Est giungeva col secondo treno dall' Inghilterra un forestiere che faceva raccapriccio.

Benché bauttato con un largo plead scozzese pure lasciava scorgere una fisionomia truce e lacerata.

Posto piede fuori della stazione trovò un vecchio, lungo, ritto, e fiero come una quercia, il quale ravvisandolo gli fece un profondo inchino.

« Signor conte — disse il vecchio — ben arrivato. »

« Caro colonnello, ho piacere di vedervi in salute — disse l'inglese, ch'altri non era — fate avvicinare la carrozza. »

Un segno fatto dal colonnello la carrozza si avvicinò ai due signori i quali entrarono.

« A palazzo... »

« Aufl — disse il conte — caro colonnello bisogna proprio dire che

sultato perfino il Consiglio dei ministri per sapere se doveva procedere contro di lui. Ma gli fu osservato che non valeva la pena a pigliarsela con tanto calore.

« E il guardasigilli si acquietò. Ma mandò a dire a Sbarbaro che se non smettesse di scrivere a quel modo, gli avrebbe fatto togliere penna carta e calamaio. »

« Questa sarebbe davvero una terribile punizione. »

Corriere Veneto

Da Fonzaso

29 ottobre

BUFERA MICIDIALE

(Nostra cartolina)

Turin Lorenzo e Marin Antonio, abili guide delle nostre Alpi, tre giorni or sono partivano alla volta dei confini, muniti di provvigioni per un drappello di soldati alpini. Giunti sulle cime del Monte Vette, furono investiti da una bufera, e qui lasciarono miseramente la vita.

Ambidue avevano famiglia, ed erano l'unico sostegno della medesima; contavano ben 15 figli!

Il fatto destò massima impressione!

Asiago. — Lunedì nel Distretto di Asiago ebbe luogo le elezioni amministrative in seguito all'annullamento provinciali i signori: Slaviero dott. Aurelio, Colpi dott. Pasquale, Rignoni dott. Antonio.

Cadore. — Le piogge hanno prodotto guasti sulla strada nazionale del Cadore e per due giorni, cioè domenica e lunedì, non potè farsi regolarmente il servizio postale tra il Capoluogo e quei distretti. Martedì furono riparati i guasti ed ora il servizio procede regolarmente.

Treviso. — È impedito il transito per il Ponte della Priula sul Piave, in causa dei danni arrecati al manufatto dall'ultima piena del fiume. Con speciali avvisi saranno fatti conoscere i provvedimenti che saranno adottati durante i lavori di ripristino per il pubblico passaggio.

Udine. — Il Bey di Tunisi conferì testè la commenda dell' Ordine di

abbiamo la settatura... pare impossibile bisogna sempre essere disfatti.

« Pazienza, conte. »

« Pazienza un corno, io sono deciso ad un ultimo estremo... »

« Che sarebbe?... »

« Ve lo dirò quando vi saranno gli altri, già Adele ed il solo duca sono salvi... — disse timidamente il conte... »

« A quanto sembra, pare che nessun altro sia potuto salvare. »

Il conte fremeva e da suoi occhi scaturivano certi sguardi foschi dalle fiamme gialle.

La carrozza s'arrestò al portone del palazzo del barone di Clerne, ed i due signori scesero.

Furono ricevuti dal duca di Murro e da Adele.

Fu uno scambio di strette e di domande.

Il colonnello apriva il corteo.

Entrarono in un gabinetto capace di sei persone.

Una succosa colazione li attendeva.

« Signori — disse il conte di Bristolles — anzitutto gli affari. Ma come conte! — disse il colonnello, a stomaco vuoto — senza un po' di riposo... »

« Colonnello — disse il conte con tuono che non ammetteva replica — gli affari anzitutto. »

(Continua.)

Appendice 52

ALFREDO CACCIATORI

MASCHERE NERE

GUANTI GIALLI

« Tutti i miei sforzi saranno a quest'oggetto... »

« E devo rimanere qui... dolorosa alternativa, là, si batte e si muore... qui... si muore d'angoscia... Questa sera partirò... »

E a passi precipitosi misurava una vasta sala.

Il duca di Murro ed il colonnello erano nella medesima posizione.

Entrambi pensierosi attendevano il ferro che potesse metterli sulla via di rinvenire qualche cosa di Adele.

Difatti dopo circa un'ora e mezza il servo giungeva trafelato latore di una lettera.

Fu un grido di gioia.

Nasciam Ifikur al friulano nob. Deciani Vittorio, già addetto a quella legazione italiana, volendo anche il Bey premiare i meriti che valsero ora al Deciani la promozione a vice console in Lione. E' allievo dell'Istituto tecnico di Udine e della scuola superiore di commercio di Venezia ed a 25 anni conosce già perfettamente quattro delle lingue straniere, al di cui studio mostrò fin da giovinetto una spiccata inclinazione.

Venezia. — Per apoplezia è morto ieri improvvisamente al tocco il cav. Davide Dolazza, capo della Stazione ferroviaria. L'altro ieri lo si era veduto l'egregio funzionario al Congresso dei Veterani, tra i suoi commilitoni reduci dalle patrie battaglie alle quali aveva preso parte. Il sig. Dolazza era uomo veramente buono; gentile, accondiscendente, nulla tra lasciava per far piacere, e appagare i cittadini, e tutti gli volevano bene. Era poi anche un distinto funzionario, ed un valoroso perchè fregiato della medaglia al valor civile nella circostanza che con grande pericolo per la sua vita salvò un tale che stava per esser travolto da un treno.

Verona. — Borghi ha accettato definitivamente di ripresentarsi ai propri elettori, quale candidato d'opposizione.

Vicenza. — Il provveditore agli studi della Provincia di Vicenza ha dato facoltà al direttore della Scuola tecnica di aprire una sessione straordinaria di esami d'ammissione alla scuola stessa nei giorni 5, 6, 7 novembre per quei giovani che non poterono presentarsi nella prima metà d'ottobre.

Corriere Provinciale

Da Conselve

26 ottobre.

LA PATRIA È SALVA!!

Nessuno ignora certamente, perchè riportato anche da diversi giornali, d'una specie di « Avviso di concorso » a Maestra nel nostro Asilo Infantile, pubblicato da « Alcuni cittadini » non facendolo — dice l'Avviso — chi ne avrebbe avuto l'obbligo.

Fu una trovata abbastanza originale per dare una lezione molto seria in modo spiritoso a chi — copiando forse dall'alto — intenderebbe sostituire il favoritismo all'imparzialità, alla giustizia ed alla legalità. Ma che meritasse la pena di mettere in moto tutta la forza armata per dare la caccia a quelli innocenti avvisi — ce lo perdoni il buon generale che la comanda — ci pare non troppo serio. Avvisi senza bollo ce ne sono stati esposti e forse ce ne sarà ancora tantissimi a Conselve nè mai se n'è sequestrato alcuno, nè s'è messo in contravvenzione nessuno.....!

Se le cose continueranno a camminare così, prevediamo che di quegli avvisi se ne vedranno parecchi ed allora come farà il governo per accontentare i nostri omenoni?.. Manderà forse un reggimento di bersaglieri a Conselve, e magari anche una flotta (che potrebbe ancorarsi al Ponte dei Ranari) coll'incarico di..... staccare gli avvisi dai muri!! Oh! la sarebbe bella!!

Fin qui la cosa non può che far ridere, ma quando per sequestrare uno di quegli avvisi si va di notte, poichè a questa stagione alle 5 (cinque) antimeridiane è ancora buio, in un'albergo chiuso, introducendovisi per la porta della corte, e senza svegliare i padroni di casa, allora ci pare che si imiti passabilmente l'I. R. polizia austriaca!!!!.

Forse perchè in casa c'era una servetta che scopava e perchè dopo un quarto d'ora di ricerche, prima di staccare l'avviso, fu chiamato il giovine del vicino caffè — il proprietario era sufficientemente garantito?

Quando l'avviso fu staccato il bollo non c'era; ma prima?

La sera antecedente il Brigadiere esaminò lungamente l'avviso — non lo sequestrò, non lo fece lavare, non dichiarò la contravvenzione — dunque l'avviso era in regola!!!!. Sapete poi, o lettori, che cosa dicesi abbiano risposto i Carabinieri quando

la servetta dicendo loro che tutti dormivano, chiese che cosa desiderassero?

Essi risposero: siamo venuti qui perchè di fuori piove!!.. Si vergognavano forse di dire la verità?

La legge di P. S. permette ai Carabinieri di entrare a qualunque ora nei pubblici esercizi per tutela dell'ordine pubblico, ma quando si tratta di fare una perquisizione notturna per una determinata ricerca, essi devono per lo meno farsi accompagnare dal proprietario, e solo in caso che questi si rifiutasse, possono chiamare invece due testimoni.

È vero che questa povera Italia sta per diventare una Luogotenenza Austriaca, e che a Conselve i nostri omenoni per assolutismo ed intransigenza possono dare dei punti all'Austria, ma i cittadini, hanno ancora dei diritti da far rispettare, e la stampa è ancora abbastanza libera per protestare contro tali maniere di procedere.

Cronaca Cittadina

Salute pubblica. — Le condizioni sanitarie nella popolazione continuano a mantenersi ottime. Nel militare, nessun caso nuovo. Dei quattro colpiti nei giorni precedenti, i tre primi proseguono nel già avviato miglioramento; l'ultimo, sgraziatamente, ha dovuto soccombere; chiamavasi Lodigiani.

In aggiunta alle altre misure precauzionali vennero pure bruciati tutti gli effetti letterici e di vestiario usati dal defunto.

Il Sindaco della Stanghella partecipò un caso di cholera sporadico in persona di certo Veronese Luigi di anni 27 villico di quel Comune. Si attivò un sequestro rigoroso e furono prese le altre misure occorrenti.

— Oggi doveva radunarsi il consiglio provinciale sanitario.

Leonardo da Vinci? — Tempo addietro il *Bacchiglione* ebbe a intrattenersi sovra un dipinto, certamente magnifico che veniva attribuito dai suoi possessori nientemeno che a Leonardo Da Vinci. È un Cristo colla croce che è senza dubbio assai meraviglioso.

Incompetenti in materia rilevammo i fatti e tirammo avanti; non potevamo allora dire di più, come non possiamo dirlo adesso; per passare di tempi non è svanita la nostra incompetenza in argomento in cui i più intelligenti si troverebbero imbarazzati a pronunciarsi.

Ne parliamo tuttavia perchè un nuovo fatto ci impone di farlo. Quel dipinto indubbiamente prezioso, fu fotografato e trovasi visibile a tutti nella libreria Druker Tedeschi all'Università.

Di chi è quella fotografia? una scritta portavi accanto e in cui si accenna anche ad altre cose riguardanti quel quadro, non lo dice punto, ma però lo si indovina, se non altro per la finitezza.

Quel quadro l'indimenticabile sublime artista Gazzoto lo diceva appartenere a Leonardo Da Vinci. Adesso un grandissimo scienziato, traendone con grandissima fatica la fotografia e fattivi adatti lavori di pulizia (fuori il nome! un uomo che fa simili lavori non può essere che uno, cioè il prof. Burlinnetto) il prof. Burlinnetto, adunque, vi si scopriva le iniziali L. V.

Non possiamo certo, nemmeno oggi, pronunciarsi in argomento; dicemmo anche troppo della nostra incompetenza; e poi ci vuole altro che scienza per pronunciarsi!

Ci limitiamo a rilevare questo fatto grandioso, e a far sapere come la fotografia di questo quadro trovasi e sposta alla Libreria Druker Tedeschi, ove ciascun può vederla, invogliandosi a vedere coi propri occhi un'opera d'arte che incanta ed inebria appena la si osservi.

Movimento giudiziario. — Il bollettino del ministero di grazia e giustizia reca che Matera, aggiunto giudiziario al Tribunale d'Este, venne tramutato a questo nostro di Padova.

Antonio Bonomi, che fu già Procuratore del Re presso il nostro tribunale ed ora a Modena fu promosso ufficiale della Corona d'Italia.

Manfroni, già giudice qui ed ora vicepresidente del tribunale di Verona fu promosso presidente del tribunale di Sondrio. Con lui ce ne congratuliamo della promozione, per quanto crediamo gli debba spiacere di abbandonare la sua Verona.

Neve e grandine!! — Siamo entrati in pieno inverno!

Fin da iersera il cielo sereno faceva prevedere una notte freddissima; stamane alle 6 un vento invernale suscitava un diavolo.

Grandine a Campodarsego, Campo sampiero, e Piazzola e in altri siti; neve ai colli Euganei, e neve aveva incominciato a cadere in città. Poi rasserendò di nuovo, ma fu un freddo che non potrebbe essere più indovinato a causa del maledettissimo ventol! L'inverno è propriamente qui!

Per chi va a Strà. — Specie col tram è un diletto ormai l'andare alla vicina Strà.

Nessuno però, andandovi, può fare a meno di visitare il Palazzo Pisani, salvato all'arte con tanta fatica a speciale benemerita del senatore Manfrin, quando era prefetto di Venezia.

Si sappia ora come un Decreto Reale in data 29 settembre 1885, stabilisce che sarà pagata la tassa di centesimi cinquanta dagli adulti e di centesimi venticinque dai fanciulli di età minore di 12 anni, per l'ingresso nella monumentale villa eccetto nelle domeniche e nelle feste legali stabilite dalla legge 23 giugno 1874, N. 1968.

Avviso cui tocca!

Circolo Filologico di Padova. — Le iscrizioni ai corsi delle lingue francese, tedesca e inglese, tanto per la sezione maschile quanto per la femminile si riceveranno da oggi in poi dal sottoscritto nella sede del Circolo, in Via Spirito Santo, N. 1804, dalle ore 3 alle 4 pom.

La tassa fissata per ogni corso dallo Statuto Sociale agli art. 13, 14 e 45 è di lire mensili anticipate:

Una per soci perpetui e per gli ordinari e straordinari.

Due e centesimi cinquanta per i figli dei soci perpetui ed ordinari, e per consanguinei con essi conviventi.

Cinque per non soci, obbligandosi essi dall'atto dell'iscrizione fino al compimento dell'anno scolastico.

Sono soci *perpetui* quelli che, versando in una sola volta nella Cassa del Circolo almeno lire 150, vengono accettati dal Consiglio Direttivo (articolo 8).

Sono soci *ordinari* quelli che si obbligano a contribuire per un triennio una lira mensile anticipata (art. 9).

Sono soci *straordinari* coloro che, non avendo stabile domicilio in Padova, si obbligano per soli 8 mesi a pagare lire due mensili anticipate. Passati gli 8 mesi, avranno diritto di continuare ad essere iscritti di mese in mese, purchè senza interruzione (art. 10).

A seconda delle condizioni economiche del Circolo si potranno istituire posti gratuiti per gli alunni più meritevoli e più bisognosi (art. 46).

Il Circolo potrà rilasciare, alla fine dei Corsi, attestati di frequentazione e di profitto in base alle norme del regolamento (art. 47).

E' aperta l'iscrizione anche a lezioni di lingua latina per la sezione femminile, avvertendo che questo Corso non si aprirà se non sarà raggiunto un conveniente numero d'iscritte.

Le lezioni delle lingue suaccennate avranno principio col giorno 5 novembre.

Per gli alunni nuovi l'ammissione ad una piuttosto che ad altra classe

di una lingua verrà decisa, dietro esperimento, dall'insegnante di essa.

Lo Statuto è ostensibile, per chi desiderasse prenderne conoscenza, nelle ore d'istruzione.

Un avviso nei giornali cittadini stabilirà l'orario delle lezioni e darà i nomi dei signori insegnanti.

Padova, 28 ottobre 1885.

Il direttore degli studi
prof. F. Turri

Scuola elementare maschile a pagamento. — Avvertiamo che la iscrizione in questa scuola comunale si chiude col giorno 31 del corrente mese. La tassa semestrale per le classi di grado inferiore è di lire 25 e per quelle di grado superiore di lire 30. La scuola è posta in via Borgo Nuovo c. n. 4202 A.

Artisti concittadini. — Vi accennammo ieri; torniamo oggi a ricalcare il chiodo. Mozzi è già un nome pieno di echi. L'America gli ha fruttato trionfi singolari. E' ritornato in Italia pellegrinando alla patria per quel bisogno nostalgico che richiama gli artisti alla culla, perchè a dispetto di tutto, questa nostra terra, bistrattata dalla critica, è pur sempre il grande vivaio dell'arte.

Avete mai veduto la stanza dei ricordi di scena del Mozzi, qui a Padova, a Ca' di Dio Vecchia? E' qual che cosa come un tempio della gioinezza e del trionfo. Le corone a profusione come l'apoteosi d'un poeta della musica, le pergamene e i diplomi d'onore come la documentazione di una gloria raccolta giorno per giorno fra i sorrisi delle dame e gli entusiasmi dei cavalieri. Non abbiamo mai osservato in nessun santuario d'artista una maggiore solennità di tributo del pubblico, nè, e qui il pubblico non centra, una maggiore eleganza, una più sapiente e delicata ordinazione di reliquie.

Eugenio Mozzi è ora a Venezia. Suscita ovazioni imponenti ogni sera; canta nell'*Ebreo*, ed ha accettato il *Ruy Blas* che andrà in scena tra pochi giorni.

Accanto al Mozzi, come una promessa gentile dell'arte sorge Annetta Rizzato, una piccola fata che minaccia con la fortuna della voce e il prestigio della maniera di salire ben presto alla oligarchia delle dive.

Ecco due nomi che noi vorremmo vedere in una prossima stagione qui a Padova.

Si fata non trahunt.

Teatro Garibaldi. — Un successo vero di rarità e di applausi alla serata del brillante.

Bonfiglioli fu inarrivabile. La brillante commedia « Patratrac » fu finamente interpretata dalla Strini e Casilini e dai signori Strini e Bonfiglioli.

Così fu dello scherzo « Mater amabilis ». Carina assai la Casilini.

Lo Strini recitò poi una bella poesia di Cavallotti « La marcia di Leonida » che gli fruttò buona messe di applausi.

Da ultimo la « Farfallite » ci produsse un... *epatite* vera; uon si ha fatto che ridere.

Speriamo intanto di aver presto anche la serata della brava Casilini per poterla applaudire tanto, tanto, tanto. Lo merita davvero sotto tutti i rispetti.

Arrestati. — Ieri vennero fatti tre arresti. Due per oziosità, vagabondaggio e ribellione alla forza pubblica, il terzo quale sospetto autore d'aver appiccato l'incendio fuori Porta Pontecorbo, oltre il Z. L. da noi ieri annunciato.

Ferimento accidentale. — Venne ieri visitato al Civico Ospitale certo Dusio Emilio, d'anni 34, per ferita accidentale alla fronte guaribile in 15 giorni.

Una al di. — Bernardino piange a calde lagrime.

— Che ti è successo? perchè piangi? — gli chiede un parente.

— E' morta la serva.

— Oh diavolo! e di che?

— Non so, ma è morta.
— Ma che disse il medico?
— Il medico non è venuto: ella è morta da sé!

Bollettino dello Stato Civile

del 26 ottobre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 7.

Matrimoni. — Battistella Antonio di Vincenzo, impiegato, celibe, con Trevisan Orsola fu Gaetano, maestra, nubile.

Pittana Vittorio fu Antonio, impiegato, celibe, con Caburlotto Stella di Giovanni, casalinga, nubile.

Giacomello Vittorio fu Domenico, meccanico, celibe, con Caburlotto Amalia di Giacomo, casalinga, nubile. Tutti di Padova.

Morti. — Vecelio Borsetto Antonio fu Domenico, d'anni 71, cucitrice, vedova — Stivanello Vincenzo fu Luigi, d'anni 61/2 — Pajatto Nalia Teresa fu Giacomo, d'anni 65, lavandaja, coniugata — Minozzi Mario di Antonio, d'anni 3 — Righetto Giacomo di Leopoldo, d'anni 11/2. Tutti di Padova.

Masiero Valentino fu Policarpo, d'anni 40, domestico, celibe, di Venezia. del 27 ottobre

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 2.

Matrimoni. — Agnoletto Antonio fu Angelo, pizzicagnolo, vedovo, con Grossato Emilia di Giuseppe, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Vettorato Elvira di Antonio, d'anni 1 e mesi 4 — Martorato Anna fu Sebastiano, d'anni 78, casalinga, nubile. Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia diretta dal comm. Carlo Lollo, rappresenta: *Dora o le spie* — Ore 8 1/2.

Listino di Borsa

Padova 29 ottobre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente	96	05. —
Fine prossimo	96	40. —
Genove	78	50. —
Banco Note	202	1/4
Marche	124	1/2
Banche Nazionali	2210	—
Credito Mobiliare	886	—
Costruzioni Venete	304	—
Banche Venete	310	—
Cotonificio Veneziano	200	—
Tramvia Padovano	370	—
Guidovie	98	—

Diario Storico Italiano

29 OTTOBRE

Corradino di Svevia, figlio di Corrado IV° e nipote dell'imperatore Federico II°, aveva posto orecchio agli inviti dei ghibellini italiani, già stanchi della durezza di Carlo d'Angiò, e con un seguito di duemila combattenti attraversò la Lombardia, la Toscana e gli Stati della chiesa, ovunque festeggiato dal popolo, e va ad accamparsi nel piano di Tagliacozzo per dar battaglia al re Carlo. Questi si mosse per incontrarlo in quelle pianure, e avendo partito in tre squadroni il suo esercito, con molta astuzia, sbaragliò così il campo di Corradino, il quale fuggì travestito. Ma riconosciuto e tradito da un certo Frangipane, signore del luogo, venne spedito a re Carlo che lo fece imprigionare, e giudicato poi, con iniqua sentenza, veniva decapitato nella piazza del Mercato di Napoli, estinguendosi con lui la Casa degli Svevi in Italia. Quel fatto avveniva a 29 ottobre dell'anno 1268.

L'anno 1268 alla presenza di Carlo d'Angiò e della sua Corte si decapitò in questo giorno l'ultimo degli Hohensaufen, Corradino di Svevia. L'aureola dell'infortunio circonda il biondo capo di questo bellissimo giovanetto, ostia innocente della smisurata ambizione del d'Angiò.

Mentre la sua voce si spegneva invocando la madre, gettava il guanto fra la folla costernata. Quel guanto venne raccolto, per così dire, dai Siciliani, i quali morto Carlo d'Angiò di dolore (1284) si difesero per 21 anni proclamando nel 1303 la loro indipendenza.

L'UOMO PRIMA E DOPO LA MORTE

II.

Lasciando da parte gli scienziati, sarebbe certamente l'uomo più insigne di tutti i tempi e di tutti i luoghi colui il quale fosse capace di rispondere, colle prove alla mano, alle seguenti domande: Cosa era io prima del concepimento? Cosa sono adesso? Cosa sarò dopo la morte?

Se prestiamo fede ai positivisti (i quali componendo il corpo dell'uomo vorrebbero ritrovarci anche l'anima negli apparecchi chimici, come dalla decomposizione del sale da cucina ci rinvennero il cloro ed il sodio; come hanno l'azoto ed il potassio dal nitro; il ferro e l'ossigeno dalla calamita; l'idrogeno, l'ossigeno ed il carbonio dall'aria atmosferica; l'ossigeno ed il silicio dal quarzo ecc.) l'uomo non è che un aggregato di alcuni tra i sessantasette elementi componenti tutto l'universo; detti elementi sono anche eterni, ovvero senza principio e senza fine.

I dogmatici son convinti che Dio abbia creato Adamo, progenitore di tutto l'uman genere, ed intendono di provarlo colla Genesi di Mosè, il quale però non ebbe mai notizia degli uomini dalla pelle nera. I razionalisti-empirici (si basano egliano sull'esperienza e sulla ragione) giustamente sostengono che l'uomo si differenzia da tutti gli altri esseri organici ed inorganici non soltanto di grado, ma per essenza, ossia per natura, e lo deducono, colle leggi inesorabili della logica, dalle sue facoltà intellettuali, dai suoi sentimenti elevati, dal linguaggio, dalla religione, dal modificare la materia a proprio vantaggio per mezzo delle arti e delle industrie ecc. e dal continuo suo progredire sotto tutti i rapporti. Infatti gli animali, anche i più elevati nella scala zoologica, sono privi del linguaggio e dei sentimenti elevati, e senza religione; si servono istintivamente della materia per la conservazione della loro esistenza e non la modificano in modo veruno; giammai progrediscono. L'ape industriosa, mossa dal solo istinto, continua a formare la sua cella esagona (ammirabile e non fattibile dall'uomo) come migliaia d'anni fa ed in tutte le cinque parti del mondo; ovunque e sempre i castori costruiscono in comune la diga attraverso il corso dei fiumi, e poscia ciascuna coppia ha la sua abitazione con doppia uscita; gli uccelli compongono pure i loro nidi o tra i rami degli alberi, o sulle rocce scoscese, o fra i bassi arbusti secondo la specie loro. Lo stesso dicasi delle formiche e di tutti i viventi irragionevoli: niuno si è mai sognato neppure di asserire che gli animali seppelliscano od abbiano mai seppellito i loro morti.

I razionalisti predetti seguono la filosofia italiana moderna, fondata dal nostro Telesio, perfezionata da Giordano Bruno (martire della vera religione naturale, della filosofia, della libertà di pensiero e della patria, vilmente fatto ardere dal papa a Roma nel Campo di Fiori) e dall'inglese Bacone. Egli mettono in pratica gli insegnamenti dell'immortale Galileo, il quale inculcò nei suoi scritti di leggere attentamente il gran libro della natura, di procedere con metodo analitico dagli effetti alle cause e di dedurre queste da quelli colle regole della ragione.

Darwin, l'oracolo delico dei nostri tempi, dopo di aver affermato non esservi veruna prova che l'uomo in origine sia stato fornito del nobile sentimento dell'esistenza di Dio onnipotente, dice: «Naturalmente la questione (la predetta) è al tutto distinta da quella più alta, se esista un Creatore e Regolatore dell'Universo; ed a ciò è stato risposto affermativamente dai più alti intelletti che siano mai vissuti.»

A rigor di logica bisogna ripetere la stessa sentenza eziandio circa il problema dell'esistenza ed immortalità dell'anima umana e gli altri sopraccitati; e la storia della filosofia luminosamente lo dimostra.

Il consenso di tutti i popoli, col quale Cicerone prova la esistenza di Dio ed i suoi attributi, si può senza dubbio applicare anche ai problemi sopraccitati circa gli esseri ragionevoli; e la venerazione, in cui sempre ed ovunque furono tenuti i trapassati, n'è l'infallibile suggello di Dante.

Ed invero si può egli ragionevolmente supporre che gli uomini tutti fin dalla più remota antichità abbiano avuto cura diligentissima di seppellire i cadaveri o le ceneri dei loro cari,

se non avessero creduto con tale azione di rendere onore all'anima dei defunti e non a semplici elementi corporei che risulterebbero perfino dalla scomposizione dei minerali?

(Continua.)

Un po' di tutto

Due fanciulli carbonizzati — A Gorizia, nel rione Castello, mentre una famiglia d'operai era all'osteria, un incendio, provocato a quanto pare dal rovesciamento di una lampada a petrolio, si sviluppò nella sua abitazione. Due fanciulli che quivi dormivano rimasero avvolti dalle fiamme e morirono bruciati.

Una nave distrutta dal fuoco. — Un forte incendio si è sviluppato a bordo del brigantino austro-ungarico *Bice*, che si trovava ancorato nel porto di Cagliari.

Bastimento e carico sono perduti. L'equipaggio è salvo.

Il *Bice* proveniva da Marsiglia, dove aveva caricato 3400 damigiane e 50 barili di spirito, ed alcune centinaia di fucili per Zanzibar. Nel porto di Cagliari aveva caricato 200 tonnellate di sale e aveva concluso il cambio marittimo per tremila lire.

Avanti ieri doveva partire direttamente per lo Zanzibar.

Sono sconosciute le cause dell'incendio.

Nave e carico erano assicurati.

Delizie della dominazione russa. — La *Gazzetta Ufficiale* russa ha pubblicato un *ukas* imperiale che vieta a qualsiasi suddito russo di emigrare in America.

Quei russi che si trovano all'estero e che non faranno sapere ogni anno il luogo ove si trovano e la professione che esercitano, e che non pagheranno regolarmente l'imposta di emigrazione, saranno considerati come delinquenti politici, e come tali potranno essere estradati.

Il popolo svizzero contro l'alcolismo. — Le ultime notizie che si hanno da Berna recano che per il decreto federale imponente una forte imposta sugli alcool, nella votazione di domenica ci furono in tutta la Svizzera 225,000 sì e 154,000 no. Sette cantoni: Berna, Soletta, Friburgo, Glaris, Grigioni, Appenzell e Ginevra respinsero il progetto, quindi lo accettarono. Si astennero dal votare circa 300,000 cittadini.

Contro la rabbia canina. — Pare che finalmente si sarebbe scoperto il rimedio contro la rabbia canina.

Nella seduta del 26 all'Accademia di Francia, a Parigi, il sommo medico Pasteur ha dato le prove di aver guarito un uomo affetto di rabbia.

Ecco una scoperta scientifica che farà epoca nella storia e sarà accolta col massimo piacere da tutto il mondo.

I puntali di due illustri galotti. — Venerdì gli on. Capozzi e Napodano e il consigliere provinciale avv. Paolo de Luca si recarono a visitare il carcere politico di Montefusco, da cui svelsero i puntali di Poerio e Pironti testè morto, e alla presenza del Consiglio Comunale e della cittadinanza fu redatto solenne processo verbale, e l'onor. Capozzi presentò alla Provincia a nome del municipio gli avanzi del glorioso martirio.

Il vecchio medico che era presente e che era addetto al Carcere anche anticamente, assicurò che quei puntali erano stati legati con pesante catena a Pironti e Poerio.

Nello stesso carcere furono compagni a Pironti e Poerio, Pasquale Staglianò ed altri.

Fu proposto di offrire il puntale di Poerio al municipio di Napoli, perchè sia situato vicino alla statua del grande patriota.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La *Stampa* dice che la riunione di Venezia per la perequazione fu importante per l'intervento degli uomini politici e delle rappresentanze, e per la serietà della maggior parte dei discorsi e delle deliberazioni.

La *Tribuna* dice che i comizi degli agricoltori tenuti a Treviso, a Venezia e a Fossano ebbero un forte eco presso il Governo. L'onorevole Depretis avrebbe deciso di recarsi a Napoli per dimostrare che la perequazione non colpirebbe le provincie meridionali.

Il medesimo incarico s'è assunto l'onor. Grimaldi che parlerà a Lecce ed a Bari.

Ai segretari comunali, che intervennero alla riunione generale in Roma alla fine di novembre, fu accordato sulle ferrovie il ribasso del 50 per cento.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera del generale De Vecchi al ministro Ricotti. Il generale De Vecchi espone i risultati della commissione d'inchiesta (di cui era presidente) sul fatto delle percosse all'allievo del Collegio militare di Roma Pierfederici, percosse che avrebbero secondo il parere di alcuni medici cagionato la morte del giovinetto.

La commissione, dice la lettera, unanime esclude assolutamente che la causa della morte sieno state le sevizie dei compagni sull'allievo defunto, esclude la mancanza di sorveglianza.

Rossi, a nome della Direzione Mediterranea, conferì ieri con Genala, presentando il progetto per la rettifica della linea Roma-Napoli, dichiarando che la Mediterranea è pronta ad assumere la costruzione.

(Nostri dispacci)

Roma, 29, ore 9 10 ant.

Biancheri in una conferenza con Depretis lo affrettò a sollecitare la convocazione delle camere col vecchio ordine del giorno, salvo domandare l'inversione.

Blaserna e Boito rappresenteranno l'Italia al congresso di Vienna pel *diapason*. Sosterranno il *diapason* unico quale fu adottato dai francesi.

I nuovi regolamenti universitari produssero ovunque pessima impressione; agli studenti sono proibite le associazioni con minaccia di perdere l'anno, come pure di tenere radunanze nel recinto universitario (*altro che Austria!!*)

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 28. — Il Reichstag è convocato il 18 novembre.

Rio Janeiro, 28. — Lo stato dell'imperatrice è soddisfacente.

Aden, 28. — E' giunto l'Agostino Barbarigo. A bordo bene.

Parigi, 28. — Allain Targé invitò i prefetti a controllare più severamente i bilanci dei municipii onde evitare dissimulazioni di disavanzo.

La conferenza monetaria

Parigi, 28. — La conferenza monetaria tenne oggi altra seduta. Le trattative sono prossime a conclusione. I delegati del Belgio saranno invitati dopo chiusi i lavori, a prendere conoscenza delle decisioni, essendo gli altri quattro Stati concordi a fare l'unione anche senza il Belgio.

La conquista birmana

Londra, 28. — Il corpo di spedizione in Birmania comprenderà undicimila uomini. I trasporti trovansi già pronti a Rangoon. La flottiglia si compone di 45 fra vapori e batterie flottanti.

Il *Daily News* ha da Calcutta: Corre voce a Rangoon che Thibo sia stato assassinato e che sia scoppiata la rivoluzione a Mandalay.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LA Legatoria Angeli

fu trasportata sotto gli uffici della BANCA VENETA.

COLLEGIO FEMMINILE
LAURENTI - BARBIERI
VIA SCHIAVIN, N. 1490

Sono aperte le iscrizioni delle alunne tanto ai corsi elementari quanto a quelli di perfezionamento secondo le norme del Regolamento interno. Col giorno 3 novembre incominceranno le lezioni regolari.

ALLA BAIÀ D'ASSAB Avviso alle Signore

Il giorno 17 corrente Ottobre nel NEGOZIO EX OFFELLERIA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tullì, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicerie e Rotonde
FIORI E PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

D'affittarsi

IN VIA SAN GAETANO

Al N. 3391 Casa signorile in tre piani con stalla cantina e corte.

Al N. 3390 Appartamento in secondo piano con due mezza a pian terreno.

Rivolgersi all'Amministrazione del BACCHIGLIONE.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

D'affittare

ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio escluse quelle da mezzogiorno alle 1.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

VASON - CANEVA E COMP.

PADOVA - Via Gallo, N. 463

CAPITALE VERSATO PER INTERO

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

- RICEVE** denaro in Conto Corrente libero al 3 1/2 0/0 netto da tassa. Vincolando le somme 3 mesi al 3 1/4 0/0 netto da tassa. Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso. Il libretto dei Conti Correnti viene rilasciato gratis.
- RILASCIA** — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tassa del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
- SCONTA** — Cambiali a due firme, senza alcuna provvigione, al tasso del 6 0/0 con scadenza fino a 3 mesi — 6 1/2 0/0 da 3 a 4 mesi — 6 1/2 0/0 da 4 a 6 mesi. In sostituzione della seconda firma accetta Carte Pubbliche od altri valori dello Stato, Provinciali e Comunali.
- ACCORDA** — Anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di facile realizzo.
- APRE** — Conti Correnti garantiti verso deposito di Carte Pubbliche e Valori Industriali di pronto collocamento.
- ACCETTA** — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza.
- RICEVE** — Valori in semplice custodia.
- EFFETTUA** — pagamenti per conto terzi.
- ASSUME** — qualunque Amministrazione privata.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata;
CHE è interdetti ai Soci di fare operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma;
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Non più
Acqua di Felsina nè di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.
Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.
Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.
Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.
Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.
Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.
Venezia all'Ufficio Anunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumieri S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.
Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.
Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.
Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.
Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.
Este dai Fratelli Meneghelli.
Bovigo al negozio Antonio Minelli.
Torino al negoz. profumerie Bacher.
Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Per l'occasione della commemorazione dei defunti

ASSORTIMENTO CERIE

Assumesi la confezione e spedizione sia per ferrovia che per posta delle

SCATTOLE DI FAVE

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate
Specialità diverse

Marons Glacés di Cuneo

Unico deposito delle Caramelle della casa BARRATI MILANO di Torino.

Specialità concie Trevisane

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monaco 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
 Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
 Polvere Riso . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
 Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chiacchiere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

TENIFUGO VIOLANI
 del Chimico-Farmacista G. VIOLANI, Via Osti, 1, Milano.
 Rimedio, in dose quasi minima, non sgradevole a prendersi, di PRONTA e SICURA efficacia contro il

VERME SOLITARIO

Coll'uso di questo Tenifugo si garantisce l'espulsione radicale della Tenia più ostinata colla testa, in una sol'ora senza alcun disturbo.

Successi constatati ripetutamente dagli egregi dottori Bovio, Magni, Pisani, Patellani, Pecorara, Scotti, Solari, e da molti altri di Milano e fuori. — Lire 4,50, franco nel regno L. 5.

Molti soffrono, senza saperlo, di questo male. I sintomi sono dimagrimento, batticuore, digestione irregolare, mal di testa e di stomaco, vertigini, stanchezza, malessere, sollevamento d'un nodo sino alla gola, prurito all'ano e al naso, movimenti alle intestina, inappetenza, alternata da fame eccessiva, ecc.

Vendesi in Padova nelle farmacie Cornello all'Angelo; P. Trevisan via Maggiore.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinaio

FERNET-BRANCA
 ANTICOLERICO
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebri medici ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.
 Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

OLIO DI FEGATO
 DI
MERLUZZO
CHRISTIANSAND
 (In Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWELL, LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Oli di Merluzzo nel commercio) di sali jodici depurativi, è sostanza nutritiva, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Oli di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16 e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti e Poli.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
G. MAZZOLINI
 Premiato con più medaglie d'oro e con varii ordini cavallereschi

PASTIGLIE DI MORA COMPOSTE
 pettorali e refrigeranti
 del Dott. G. Mazzolini

ROMA Via delle quattro Fontane 18

Non contengono zucchero, oppio né suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le tossi incipienti (raffreddori) malattie infiammatorie della gola, afte, afonia, ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI, di Roma dal medesimo firmato. Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbrica in filigrana e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. 1,50 la scatola. — Si spediscono dal Fabricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. 1,50 la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. 5,10. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Parigi.

Depositi in Padova Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Vero ma drogheria Negri.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5, —
 Piccola 8 4 50 2 50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6 50
 Piccola 11 6 3 50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti a giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione — Padova.